

Primo Piano Irpinia

La sanità Flovilla al vertice regionale di Federfarma «Adesso più attenzione alle aree interne»

le, di servizi
grati».
an. pl.
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Campania. Eletto anche il nuovo vice presidente urbano dopo le dimissioni di Patrizia Bifulco, è Giovanni Russo di Federfarma Napoli. Giuseppe Viggiano di Fe-

nuova struttura che - rivendica - è stata già immaginata nel 2016.

PER FAR FUNZIONARE LA STRUTTURA OCCORRERÀ IL CONTRIBUTO DEI MEDICI, SELLITTO: «NOI DISPONIBILI»

LA PROFESSIONE
Antonello Platì

«Più attenzione alle aree interne. C'è bisogno di maggiore sostegno alle farmacie rurali che sono un punto di riferimento per migliaia di persone che vivono nei piccoli comuni dell'Irpinia».

Mario Flovilla, già referente provinciale, è il nuovo presidente di Federfarma Campania. Eletto l'altra sera dall'assemblea regionale, il farmacista di Montecalvo non perde tempo e mette subito al centro del suo mandato una delle questioni dirimenti per il nostro territorio. «Tra i tanti progetti che porteremo all'attenzione della Regione, mi preme sottolineare quello del sostegno alle farmacie rurali. In un territorio come la Campania, e nella provincia di Avellino in

«I COLLEGI CHE OPERANO NELLE ZONE RURALI NECESSITANO DI UN SUPPORTO CONCRETO»

delle farmacie rurali sussidiate, mediante provvedimenti integrativi di quelli nazionali, sull'indennità di residenza». Quindi aggiunge: «La farmacia rurale sussidiata, al di là del termine burocratico è quella che opera in un Comune di non più di 3mila abitanti (in Campania ce ne sono 277, quasi la metà sono in Irpinia, ndr)».

In una simile prospettiva il presidente di Federfarma Campania chiede che «finalmente si proceda all'approvazione di una legge regionale in materia della quale la Campania, tra le poche in Italia, è priva». Nello more, Flovilla invoca la proroga (entro il 31 dicembre 2021, termine utile per la presentazione delle istanze) del decreto regionale numero 47 del 2019, per tamponare - nel biennio 2022/2023 - la mancanza di una disciplina campana e la conseguente applicazione della normativa nazionale, che prevede l'indennità di residenza in misura irrisoria. A sostegno dell'iniziativa, il consigliere regionale Livio Pettito che il mese scorso ha presentato un'interrogazione sul tema: «Situazione di un servizio indispensabile per le aree interne. Tutelare le farmacie rurali significa tutelare la salute di tutti i cittadini».

derfarma Salerno è stato nominato vice presidente rurale. Tornando in Irpinia, «la provincia di Avellino - spiega Flovilla - è quella della Campania con la più alta percentuale di farmacie rurali: 112 su 160, ovvero il 70 per cento del totale». Nelle piccole comunità dell'entroterra, ormai sempre più prive di servizi, la farmacia è l'unico presidio di prossimità, non solo sanitario: «Sostenere con interventi economici complessivamente modesti la farmacia rurale sussidiata, significa fattivamente aiutare quelle piccole comunità, frapponendo un ostacolo al processo di desertificazione delle aree interne». Flovilla in più occasioni ha esortato il governatore De Luca affinché «si approntino adeguati interventi di sostegno

F. PIZZICANI/ANSA